


Feaci Edizioni



**Louise Glück**  
**Persefone errante**  
**Da “Averno”**  
**Traduzione di Bianca Tarozzi**

## Madri e figlie: Persefone e Demetra

I conflitti familiari sono al centro della poesia di Louise Gluck: in *Ararat* (1990) si tratta del contrasto tra sorelle, dove la maggiore, defraudata dalla nascita della sorella, è una figura di dolore mentre la secondogenita è radiosa e solare. La madre vorrebbe essere equanime ma l'equilibrio è difficile da raggiungere. La lotta della sorella maggiore contro la minore è dunque il tentativo di affermare una identità differenziata e lunare, non conciliata, mentre la figura della madre sembra non volersi evolvere per non rinnegare il proprio passato.

In *Meadowland* (1996) Gluck utilizza il mito di Ulisse per descrivere una famiglia contemporanea dove i battibecchi tra i genitori sono spesso commentati ironicamente da Telemaco. Ma è in *Averno* (2000) che si sviluppa tragicamente il trio tra Persefone, Demetra e Ade.

Persefone nella prigione dell'Ade "crede / di esser stata una prigioniera fin da quando è stata una figlia". Persefone sembra essere vittima sia della madre che di Ade, come la Verena di *The Bostonians* (1885) di Henry James, contesa tra un uomo e una donna.

Del mito di Persefone Louise Gluck dà due versioni, entrambe contenute nella raccolta *Averno*; il confronto tra queste vede lo sviluppo tematico del tema della libertà.

Il tema Madre/Figlia si articola in molti altri testi poetici, di autrici inglesi e italiane, contemporanee e ottocentesche, e in versioni cinematografiche recenti, come per es. nel film di Sue Brooks "Looking for Grace" (2015).

Bianca Tarozzi

## ***Persephone Wanderer - 1***

*In the first version, Persephone  
is taken from her mother  
and the goddess of the earth  
punishes the earth—this is  
consistent with what we know of human behavior,*

*that human beings take profound satisfaction  
in doing harm, particularly  
unconscious harm:*

*we may call this  
negative creation.*

*Persephone's initial  
sojourn in hell continues to be  
pawed over by scholars who dispute  
the sensations of the virgin:*

*did she cooperate in her rape,  
or was she drugged, violated against her will,  
as happens so often now to modern girls.*

*As is well known, the return of the beloved  
does not correct  
the loss of the beloved: Persephone*

*returns home  
stained with red juice like  
a character in Hawthorne—*

## **Persefone Errante - 1**

Nella prima versione Persefone  
è tolta alla madre  
e la dea della terra  
punisce la terra—questo  
corrisponde a quel che sappiamo dei comportamenti umani,

che gli esseri umani ricavano profonda soddisfazione  
dal fare il male, specialmente  
il male inconsapevole:

possiamo chiamarlo  
creazione negativa.

Il soggiorno iniziale  
di Persefone negli inferi continua ad essere  
commentato dagli studiosi che discutono  
sulle sensazioni della vergine:

forse consenti alla violenza,  
o era stata drogata, violentata contro la propria volontà,  
come accade così spesso ora alle ragazze moderne.

Come è ben noto, il ritorno dell'amata  
non rimedia  
la perdita dell'amata: Persefone

ritorna a casa  
macchiata di succo rosso come  
un personaggio di Hawthorne—

*I am not certain I will  
keep this word: is earth  
"home" to Persephone? Is she at home, conceivably,  
in the bed of the god? Is she  
at home nowhere? Is she  
a born wanderer, in other words  
an existential  
replica of her own mother, less  
hamstrung by ideas of causality?*

*You are allowed to like  
no one, you know. The characters  
are not people.  
They are aspects of a dilemma or conflict.*

*Three parts: just as the soul is divided,  
ego, superego, id. Likewise*

*the three levels of the known world,  
a kind of diagram that separates  
heaven from earth from hell.*

*You must ask yourself:  
where is it snowing?*

*White of forgetfulness,  
of desecration—*

*It is snowing on earth; the cold wind says*

*Persephone is having sex in hell.  
Unlike the rest of us, she doesn't know  
what winter is, only that  
she is what causes it.*

Non sono certa di voler  
mantenere questa parola: la terra  
è "casa" a Persefone? Si sente a casa propria, magari,  
nel letto del dio? Si sente a casa  
in un qualche luogo? E'  
una vagabonda nata, in altre parole  
una replica  
esistenziale di sua madre, meno  
storpiata dall'idea di causalità?

E' possibile, sapete, che non vi piaccia  
nessuno. I personaggi  
non sono persone.  
Sono aspetti di un dilemma o di un conflitto.

Tre parti: proprio come è divisa l'anima,  
io, super io, id. Nello stesso modo

i tre livelli del mondo conosciuto,  
una sorta di diagramma, che separa  
il cielo dalla terra dagli inferi.

Devi chiederti:  
dove sta nevicando?

Bianca di oblio,  
sconsacrata—

Nevica sulla terra; il freddo vento dice

che Persefone fa sesso all'inferno.  
A differenza di tutti noi, non sa  
cosa sia l'inverno, soltanto che  
è lei a causarlo.

*She is lying in the bed of Hades.  
What is in her mind?  
Is she afraid? Has something  
blotted out the idea  
of mind?*

*She does know the earth  
is run by mothers, this much  
is certain. She also knows  
she is not what is called  
a girl any longer. Regarding  
incarceration, she believes*

*she has been a prisoner since she has been a daughter.*

*The terrible reunions in store for her  
will take up the rest of her life.  
When the passion for expiation  
is chronic, fierce, you do not choose  
the way you live. You do not live;  
you are not allowed to die.*

*You drift between earth and death  
which seem, finally,  
strangely alike. Scholars tell us*

*that there is no point in knowing what you want  
when the forces contending over you  
could kill you.*

*White of forgetfulness,  
white of safety—*

E' stesa sul letto di Ade.  
A cosa sta pensando?  
Ha paura? Qualcosa  
ha cancellato l'idea  
che esista la mente?

Sa che la terra  
è governata dalle madri, almeno questo  
è sicuro. Sa anche  
di non essere più quel che si dice  
una ragazza. Riguardo  
al carcere, crede

di esser stata una prigioniera fin da quando è stata una figlia.

Le terribili riunioni in serbo per lei  
occuperanno il resto della sua vita.  
Quando il desiderio di spiare  
è cronico, feroce, non si sceglie  
come vivere. Non si vive;  
non si ha il permesso di morire.

Si va alla deriva tra la terra e la morte  
che sembrano, infine,  
stranamente simili. Gli studiosi ci dicono

che non serve sapere cosa si vuole  
quando le forze che si contendono al di sopra di te  
potrebbero ucciderti.

Paura dell'oblio,  
paura di essere al sicuro—

*They say  
there is a rift in the human soul  
which was not constructed to belong  
entirely to life. Earth*

*asks us to deny this rift, a threat  
disguised as suggestion—  
as we have seen  
in the tale of Persephone  
which should be read*

*as an argument between the mother and the lover—  
the daughter is just meat.*

*When death confronts her, she has never seen  
the meadow without the daisies.  
Suddenly she is no longer  
singing her maidenly songs  
about her mother's  
beauty and fecundity. Where  
the rift is, the break is.*

*Song of the earth,  
song of the mythic vision of eternal life—*

*My soul  
shattered with the strain  
of trying to belong to earth—*

*What will you do,  
when it is your turn in the field with the god?*

Dicono  
che c'è una scissione nell'anima umana  
non fatta per appartenere  
del tutto alla vita. La terra

ci chiede di negare questa scissione, una minaccia  
travestita da suggerimento—  
come abbiamo visto  
nel racconto di Persefone  
che dovrebbe leggersi

come disputa tra la madre e l'amante—  
la figlia è soltanto la preda.

Quando ha di fronte la morte, lei non ha mai visto  
il prato senza le margherite.  
D'un tratto non sta più  
cantando le sue verginali canzoni  
sulla bellezza  
e sulla fecondità di sua madre. Dove  
è la scissione, là è la rottura.

Canzone della terra,  
canzone della mitica visione della vita eterna—

Anima mia  
scossa dalla tensione  
di tentare di appartenere alla terra—

Cosa farai,  
quando verrà il tuo turno nel campo col dio?

## ***Persephone the Wanderer - 2***

*In the second version, Persephone is dead. She dies, her mother grieves — problems of sexuality need not trouble us here.*

*Compulsively, in grief, Demeter circles the earth. We don't expect to know what Persephone is doing. She is dead, the dead are mysteries.*

*We have here a mother and a cipher: this is accurate to the experience of the mother as*

*she looks into the infant's face. She thinks: I remember when you didn't exist. The infant is puzzled; later, the child's opinion is she has always existed, just as*

*her mother has always existed in her present form. Her mother is like a figure at a bus stop, an audience for the bus's arrival. Before that, she was the bus, a temporary home or convenience. Persephone, protected, stares out the window of the chariot.*

*What does she see? A morning in early spring, in April. Now*

## **Persefone errante - 2**

Nella seconda versione, Persefone è morta. Muore, sua madre si addolora— qui non occorre occuparsi dei problemi della sessualità.

Ossessivamente, addolorata, Demetra fa il giro della terra. Non ci aspettiamo di sapere cosa faccia Persefone. E' morta, i morti sono misteri.

Qui abbiamo una madre e una cifra: questo è conforme all'esperienza della madre quando

guarda il viso della neonata. Pensa: *Mi ricordo di quando non esistevi.* La neonata è confusa; più tardi, l'opinione della bambina è che lei è sempre esistita, proprio come

sua madre è sempre esistita nella sua forma presente. Sua madre è come una figura alla fermata dell'autobus, il pubblico che assiste all'arrivo dell'autobus. Prima, era lei l'autobus, una casa temporanea o un mezzo. Persefone, protetta, guarda fisso fuori dalla finestra del carro.

Cosa vede? Un mattino di giovane primavera, in aprile. Ora

*her whole life is beginning — unfortunately,  
it's going to be  
a short life. She's going to know, really,*

*only two adults: death and her mother.  
But two is  
twice what her mother has:  
her mother has*

*one child, a daughter.  
As a god, she could have had  
a thousand children.*

*We begin to see here  
the deep violence of the earth*

*whose hostility suggests  
she has no wish  
to continue as a source of life.*

*And why is this hypothesis  
never discussed? Because  
it is not in the story; it only  
creates the story.*

*In grief, after the daughter dies,  
the mother wanders the earth.  
She is preparing her case;  
like a politician  
she remembers everything and admits  
nothing.*

*For example, her daughter's  
birth was unbearable, her beauty*

tutta la sua vita sta cominciando—sfortunatamente,  
sarà una vita  
breve. Potrà conoscere, per davvero,

soltanto due adulti: la morte e sua madre.  
Ma due è due volte  
quel che ha sua madre

una sola bambina, una figlia.  
Essendo una divinità lei poteva avere  
un migliaio di bambini.

Qui cominciamo a vedere  
la profonda violenza della terra

la cui ostilità suggerisce  
che non desidera affatto  
continuare ad essere sorgente di vita.

E perché questa ipotesi  
non è mai discussa? Perché  
non è nella storia; semplicemente  
crea la storia.

Addolorata, dopo la morte della figlia,  
la madre va errando sulla terra.  
Prepara la sua accusa;  
come un uomo politico  
ricorda tutto e non ammette  
niente.

Per esempio, la nascita di sua figlia  
era stata insopportabile, la sua bellezza



*was unbearable: she remembers this.  
She remembers Persephone's  
innocence, her tenderness —*

*What is she planning, seeking her daughter?  
She is issuing  
a warning whose implicit message is:  
what are you doing outside my body?*

*You ask yourself:  
why is the mother's body safe?*

*The answer is  
this is the wrong question, since*

*the daughter's body  
doesn't exist, except  
as a branch of the mother's body  
that needs to be  
reattached at any cost.*

*When a god grieves it means  
destroying others (as in war)  
while at the same time petitioning  
to reverse agreements (as in war also):*

*if Zeus will get her back,  
winter will end.*

*Winter will end, spring will return.  
The small pestering breezes  
that I so loved, the idiot yellow flowers —*

*Spring will return, a dream*

era insopportabile: questo lo ricorda.  
Ricorda l'innocenza  
di Persefone, com'era affettuosa—

Che cosa progetta, mentre cerca la figlia?  
Emette  
un avvertimento il cui messaggio implicito è:  
*cosa fai fuori dal mio corpo?*

Ti chiedi:  
perché il corpo della madre è rifugio sicuro?

La risposta è  
questa è la domanda sbagliata, poiché

il corpo della figlia  
non esiste, eccetto  
come ramo del corpo della madre  
che deve essere  
riattaccato ad ogni costo.

Quando un dio si addolora significa  
che distrugge gli altri (come in guerra)  
mentre nello stesso tempo pretende  
di rovesciare i patti (come in guerra, anche qui):

se Zeus gliela restituirà,  
finirà l'inverno.

Finirà l'inverno, tornerà la primavera.  
Le piccole fastidiose brezze  
che amavo tanto, gli stupidi fiori gialli—

Tornerà la primavera, un sogno

*based on a falsehood:  
that the dead return.*

*Persephone  
was used to death. Now over and over  
her mother hauls her out again —*

*You must ask yourself:  
are the flowers real? If*

*Persephone “returns” there will be  
one of two reasons:*

*either she was not dead or  
she is being used  
to support a fiction —*

*I think I can remember  
being dead. Many times, in winter,  
I approached Zeus. Tell me, I would ask him,  
how can I endure the earth?*

*And he would say,  
in a short time you will be here again.  
And in the time between*

*you will forget everything:  
those fields of ice will be  
the meadows of Elysium.*

basato su una falsità:  
che i morti ritornano.

Persefone  
era abituata alla morte. Ora sempre di nuovo  
sua madre la disepellisce di nuovo—

Devi chiederti:  
i fiori sono veri? Se

Persefone “ritorna” sarà per una  
di queste due ragioni:

o non era morta o  
viene usata  
per dare credibilità a una finzione—

Credo di poter ricordare  
di quando ero morta. Molte volte, in inverno,  
mi avvicinai a Zeus. Dimmi, gli chiedevo,  
come posso sopportare la terra?

E lui diceva,  
tra breve sarai nuovamente qui.  
E nel frattempo

avrà dimenticato tutto:  
quei campi di ghiaccio saranno  
i prati dell’Esilio.